

Tra i maschi l'unico successo è stato conquistato da Blardone (Bad Kleinkirchenheim), Moelgg è una realtà, mentre Simoncelli è ancora in ritardo



SCI ALPINO

Tra le ragazze Denise Karbon sta prendendosi le soddisfazioni che meritava da anni, mentre Chiara Costazza è finalmente arrivata al vertice

Ci salviamo con le quote rosa

Ma nelle discipline veloci mancano ancora gli eredi di Ghedina e Kostner

Denise Karbon e Chiara Costazza portacolori del fine settimana più esaltante dello sci alpino azzurro al femminile. L'altoatesina ha stracciato la concorrenza in gigante, cogliendo la terza vittoria stagionale, la trentina ha colmato il gap che la separava dai vertici dello slalom, conquistando la prima vittoria in carriera



di NELLO MORANDI

TRENTO - Il prepotente ritorno della «valanga rosa», con la tripletta di Denise Karbon in gigante, e il successo di Chiara Costazza in speciale, riesce a mascherare solo in parte gli affanni dello sci alpino azzurro che latita parecchio soprattutto a livello maschile dove l'unico acuto è riuscito ad offrirlo Max Blardone con la vittoria nel gigante di Bad Kleinkirchenheim.

Al di là delle vittorie, comunque, mentre abbiamo del buon materiale umano nelle discipline tecniche, stentiamo parecchio a trovare gli eredi di Kristian Ghedina e di Isolde Kostner nelle discipline veloci.

Tra gli uomini Patrick Staudacher non riesce a dare continuità al suo rendimento dopo il successo conquistato in superg ai mondiali di Aare, mentre Peter Fill, in quello che doveva essere il «suo anno», sta collezionando una serie di piazzamenti meno modesti. In parte dovuti allo scarso feeling con i materiali, in parte, secondo noi, ad un calo di convinzione che lo fa essere lento, troppo lento anche nei passaggi dove lui era solitamente velocissimo. Nella speranza che non sia una involuzione irreversibile e, considerando che da Sulzenbacher non si possono pretendere miracoli,



c'è da auspicare che la crescita di Cristof Innerhofer non venga interrotta da incidenti sempre dietro l'angolo in questo genere di gare. Lui è l'unico, insomma, che può colmare il vuoto lasciato dai «grandi», è spregiudicato ed allegro quel che basta, e, per di più, è un eccellente polivalente.

Più complesso il discorso nel settore femminile dove Elena Fanchini, che sembrava proiettata verso lusinghieri traguardi, è attanagliata da una preoccupante crisi di crescita, soprattutto «di testa». Non a caso la

bresciana riesce spesso a far bene in prova per poi non confermarsi in gara quando la pressione è evidentemente superiore. Il settore è tenuto in piedi dal ritorno di mamma Ceccarelli, che ha ritrovato una certa confidenza con la velocità, ma sono soprattutto le giovani a latitare per limiti tecnici o ormai croniche crisi di crescita.

Nelle discipline tecniche, invece, è festa, soprattutto per merito delle ragazze, come dicevamo in apertura.

Ma anche e soprattutto perché qui abbiamo valori assolu-

ti come Denise Karbon della quale ora stupiscono i tre successi consecutivi nei tre giganti stagionali solo perché la sua carriera è stata interrotta più volte dagli infortuni. Altrimenti, soprattutto in gigante, Denise sarebbe ai vertici da anni. Ma la sorridente biondina di Castelrotto non è sola. Alla sue spalle c'è gente come Nicole Gius, Manuela Moelgg e Karen Putzer (rientrata dopo il lungo stop) che potenzialmente, nel panorama attuale, valgono sempre il podio. Cosa che consente alle ragazze come Camilla Alfieri e Camilla Borsotti di crescere senza assilli, cosa che ha consentito alla Alfieri di centrare il 10° posto a Lienz. Senza parlare di Chiara Costazza che ha riempito un buco di anni nello speciale.

Ma anche tra i maschi, nonostante l'unica vittoria di Blardone, le cose non vanno malissimo. Manfred Moelgg è uomo da podio e Davide Simoncelli deve solo ritrovare confidenza con la velocità dopo l'operazione al ginocchio. Ma c'è anche Thaler che sta scalando posizioni, mentre tra i pali stretti, in attesa del vero Giorgio Rocca (che ha fatto un'unica, timida apparizione nello speciale della Badia), ha compiuto un grande salto di qualità il trentino Cristian Deville che ormai è vicinissimo ad un posto di diritto nel top ten.

I RISULTATI DEGLI AZZURRI

SCI ALPINO MASCHILE

MANFRED MOELGG: 6° GS Sölden - 12° GS Beaver Creek - 2° GS Bad Kleinkirchenheim - 6° GS Val Badia - 3° SL Reiteralm - 3° SL Bad Kleinkirchenheim - 20° SL Val Badia
DAVIDE SIMONCELLI: 15° GS Sölden - 20° GS Beaver Creek - 18° GS Bad Kleinkirchenheim - 16° GS Val Badia
MAX BLARDONE: 4° GS Beaver Creek - 1° GS Bad Kleinkirchenheim - 8° GS Val Badia - 34° SC Beaver Creek
ALBERTO SCHIEPPATI: 9° GS Sölden - 29° GS Beaver Creek - 26° GS Val Badia - 34° SC Beaver Creek
ALESSANDRO ROBERTO: 25° GS Beaver Creek
OMAR LONGHI: Non qualificato Sölden - Non qualificato Val Badia
GIORGIO ROCCA: 17° SL Val Badia
PETER FILL: 13° GS Sölden - 7° DH Beaver Creek - 24° SuperG Lake Louise - 15° GS Beaver Creek - 36° SG Beaver Creek - 21° SG Val Gardena - 16° DH Val Gardena - 15° DH Bormio
PATRICK STAUDACHER: 18° SG Lake Louise - 20° SC Beaver Creek - 7° SG Beaver Creek - 6° SG Val Gardena - 31° DH Val Gardena
SILVANO VARETONI: 18° DH Bormio - 44° SG Val Gardena - 55° DH Lake Louise
CRISTIAN DEVILLE: 5° SL Bad Kleinkirchenheim - 11° SL Val Badia - 18° SL Reiteralm
FLORIAN EISATH: 24° GS Val Badia - 25° SC Beaver Creek - 33° SG Beaver Creek
ROLAND FISCHNALLER: 36° DH Bormio - 51° DH Val Gardena - 49° DH Beaver Creek - 60° DH Lake Louise
WALTER GIRARDI: 33° DH Bormio - 42° DH Val Gardena - 15° SG Val Gardena - 18° SG Beaver Creek - 31° DH Beaver Creek - 37° SG Lake Louise - 25° DH Lake Louise
WERNER HEEL: 17° DH Val Gardena - 28° SG Val Gardena - 31° SG Beaver Creek - 30° DH Beaver Creek - 23° SC Beaver Creek - 14° SG Lake Louise - 6° DH Lake Louise
CHRISTOF INNERHOFER: 9° DH Bormio - 40° DH Val Gardena - 20° SG Val Gardena - 19° SG Beaver Creek - 26° DH Beaver Creek - 24° SC Beaver Creek - 11° SG Lake Louise - 36° DH Lake Louise
KURT SULZENBACHER: 4° DH Lake Louise - 37° SC Beaver Creek - 9° DH Beaver Creek - 37° SG Beaver Creek - 34° SG Val Gardena - 14° DH Val Gardena - 11° DH Bormio.
STEFAN THANEL: 64° DH Lake Louise - 33° DH Val Gardena
PATRICK THALER: 4° SL Bad Kleinkirchenheim - 12° SL Val Badia

SCI ALPINO FEMMINILE

DENISE KARBON: 1° GS Sölden - 1° GS Panorama - 1° GS Lienz - 25° SL Reiteralm - 28° SL Panorama - 10° SL Aspen - 11° SL Lienz
CHIARA COSTAZZA
 1° SL Lienz - 3° SL Reiteralm - 7° SL Panorama
MANUELA MOELGG: 9° GS Sölden - 3° GS Panorama - 7° GS Lienz - 14° SL Reiteralm - 15° SL Panorama - 19° SL Lienz
NICOLE GIUS: 14° GS Sölden - 6° GS Panorama - 3° GS Lienz - 9° SL Reiteralm - 17° SL Reiteralm - 24° SL Lienz
KAREN PUTZER: Lienz non qualificata - Panorama non qualificata
DANIELA MERIGHETTI: 10° DH Lake Louise - 12° DH Aspen - 24° DH St. Moritz - 26° SG St. Moritz - 22° DH St. Anton
CAMILLA BORSOTTI: 7° SC St. Anton
ANNALISA CERESA: 24° SL Panorama
CAMILLA ALFIERI: 10° GS Lienz - 43° SG Lake Louise
DANIELA CECCARELLI: 7° DH St. Anton - 17° SG St. Moritz - 11° DH St. Moritz - 26° DH Aspen - 21° SG Lake Louise - 41° DH Lake Louise
ELENA FANCHINI: 17° DH St. Moritz - 19° DH Aspen - 25° SG Lake Louise - 18° DH Lake Louise
GIULIA GIANESINI: 36° SG St. Moritz
HILARY LONGHINI: 26° GS Panorama - 27° SG Lake Louise - 30° SG St. Moritz
JOHANNA SCHNARF: 38° DH Lake Louise - 37° SG Lake Louise - 41° DH St. Moritz - 38° SG St. Moritz - 34° DH St. Anton
WENDY SIORPAES: 23° DH St. Anton - 35° SG St. Moritz - 28° DH St. Moritz - 55° DH Lake Louise
VERENA STUFFER: 29° DH Lake Louise - 32° SG Lake Louise - 23° DH St. Moritz - 46° SG St. Moritz - 32° DH St. Anton.

LA FESTA

La «poliziotta» di Pozza di Fassa ammette di essere ancora frastornata dopo il primo successo della sua carriera
«I soldi? Piano piano voglio comprarmi casa»
Chiara: «Cenone di Capodanno in famiglia e il 2 sarò già sugli sci»

TRENTO - Per trovare una come lei, bisogna tornare indietro con la memoria fino al 1997. Era il 16 marzo e a Vail, in Colorado, Lara Magoni saliva sul gradino più alto del podio nello slalom di Coppa del Mondo femminile di sci.

Chiara Costazza è riuscita a conquistare tra i pali stretti di Lienz il suo primo successo in Coppa del Mondo grazie alla perfetta interpretazione dei percorsi. «Sono riuscita a fare due manovre pulite senza commettere grossi errori» ha detto la sciatrice. Sono riuscita a sciare come so in due discese su due.

Nata a Cavalese, la ventitreenne sciatrice del gruppo sportivo Fiamme Oro, già ad inizio stagione aveva fatto vedere i miglioramenti avvenuti durante l'estate e nel primo slalom, a Reiteralm il 10 novembre, si era guadagnata la terza posizione.

«A Reiteralm ha giocato di più la tensione» ha proseguito - ero in testa e l'inesperienza mi ha

fatto rallentare un attimo. Questa volta sono riuscita ad attaccare nonostante la mia leadership provvisoria».

Con il quarto posto nella classifica di specialità, l'azzurra, che vive a Pozza di Fassa, si conferma la migliore italiana nella disciplina più tecnica. Insieme a Denise Karbon, straordinaria nei giganti disputati sino ad ora, Costazza potrebbe essere il traino per tutte le atlete in crescita.

«Denise è un punto di riferimento» ha affermato - Lo è stato per me prima di questa gara ed ha sempre saputo dirmi la cosa giusta al momento giusto. Ma in questa stagione sono diverse le mie compagne che potranno raccogliere risultati: Nicole Gius, che a Lienz è stata sfortunata ed era stanca dopo il gigante, Manuela Moelgg e Annalisa Ceresa possono essere lì con le migliori».

Ad attenderla a casa, dopo il successo, papà Ettore, mamma Maria Grazia e i fratelli Paolo,

Michela e Anna. «Io sono ancora un po' per aria perché non me ne rendo conto» ha raccontato - Sono tornata a casa, ma ancora non ho festeggiato: concentrerò tutto per la fine dell'anno, che trascorrerò con tutta la mia famiglia».

Si farà un regalo dopo la vittoria? «Questi sono soldi che metto via perché servono sempre e poi sto cercando di comprare una casa».

Un regalo, e grande, Chiara se l'è fatto a Lienz. Dopo aver chiuso in questo modo il 2007, cosa si aspetta per il nuovo anno? «Il mio obiettivo è di entrare nelle top 7 per partire con un pettorale più basso e fare dei bei risultati» ha spiegato - Mi sento bene, in forma, e sono pronta per la prossima gara.

Partirà il 2 per prepararmi allo slalom in Repubblica Ceca (6 gennaio a Spindleruv Mlyn, ndr). Una speranza? Spero di continuare con questa marcia e regalare ancora soddisfazioni all'Italia».



Chiara Costazza dopo la vittoria di Lienz